

Fasc. 01.05.09.02/1/2022

I.P. 6691/2023

## **SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

**OGGETTO:** ASSEGNAZIONE DELEGHE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE AL CONSIGLIERE METROPOLITANO FRANCO CIMA E RICOGNIZIONE DELLE DELEGHE ASSEGNATE DA INIZIO MANDATO 2021-2026.

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

#### **DECISIONE:**

1. Assegna al consigliere metropolitano Franco Cima la delega di funzioni amministrative relative ai Rapporti con le associazioni di agricoltori a livello metropolitano e la Delega permanente in Conferenza agricola regionale, confermando le deleghe all'Agenda digitale metropolitana nonché quella permanente ai lavori del CAL - Consiglio Autonomie Locali ER, precedentemente assegnategli con proprio atto del 28 dicembre 2021 (PG n.78942/2021), dando atto che relativamente alla presente assegnazione sarà acquisita l'accettazione del Consigliere medesimo;
2. Conferma quanto disposto nei propri precedenti atti di nomina del Vice Sindaco metropolitano del 20 dicembre 2021 (PG n.76948/2021), di assegnazione delle deleghe ai Consiglieri metropolitani del 28 dicembre 2021 (citato PG n.78942/2021), come integrato con atto PG n. 60513/2022 di assegnazione alla Consigliera Sara Accorsi di ulteriore delega di funzioni amministrative, nonché di delega di firma a quest'ultima per la sottoscrizione di atti indifferibili ed urgenti, in caso di concomitante assenza o legittimo impedimento tanto del Sindaco, quanto del Vicesindaco (PG n. 9495/2023);
3. Dà atto che:
  - le predette funzioni saranno esercitate nel rispetto del principio di collegialità, previsto dalla legge e sotto la direzione e il coordinamento del Sindaco metropolitano come previsto dallo Statuto;

- riserva a sé, fatto salvo quanto attribuito dalla Legge e dallo Statuto, le seguenti specifiche funzioni amministrative, ulteriori rispetto ai precedenti atti richiamati: Legalità democratica e lotta alle mafie, Affari istituzionali (Innovazione normativa, istituzionale e amministrativa) e Riforme istituzionali;
4. Da atto, pertanto, della situazione delle deleghe di funzioni assegnate da inizio mandato 2021-2026, che risulta dall'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
  5. Da atto, infine, del fatto che del presente atto sarà data informazione al Consiglio metropolitano nella prima seduta utile.

## **MOTIVAZIONE:**

Ai sensi dell'art.1, comma 40 e 41, della L. 56/2014<sup>1</sup>, il Sindaco metropolitano può nominare un Vicesindaco metropolitano e assegnare deleghe a Consiglieri metropolitani. Il Vicesindaco esercita le funzioni del Sindaco in ogni caso in cui questi ne sia impedito. Il vigente Statuto prevede, all'art. 34<sup>2</sup>, che il Sindaco metropolitano nomini il Vicesindaco, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate. Stabilisce, inoltre, che possa assegnare funzioni di propria competenza a uno o più consiglieri metropolitani definendo l'ambito delle deleghe conferite per materia, per territorio o per singoli progetti o questioni.

Con atto Sindacale PG n. 76948 del 20/12/2021 è stato nominato il Vice Sindaco metropolitano e gli sono state assegnate le deleghe relative allo sviluppo economico, commercio e attività produttive, nonché società partecipate.

Con atto Sindacale PG n. 78942 del 28/12/2021 sono state assegnate le deleghe di funzioni amministrative agli altri Consiglieri metropolitani.

---

<sup>1</sup> Cfr comma 40: "il sindaco metropolitano può nominare un vicesindaco, scelto tra i consiglieri metropolitani, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al consiglio. Il vicesindaco esercita le funzioni del sindaco in ogni caso in cui questi ne sia impedito. Qualora il sindaco metropolitano cessi dalla carica per cessazione dalla titolarità dell'incarico di sindaco del proprio comune, il vicesindaco rimane in carica fino all'insediamento del nuovo sindaco metropolitano."  
comma 41: "Il sindaco metropolitano può altresì assegnare deleghe a consiglieri metropolitani, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto"

<sup>2</sup> Cfr art. 34, comma 1-5: "1. Il Sindaco metropolitano nomina un Vicesindaco, scelto tra i consiglieri metropolitani, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio metropolitano.

2. Il Vicesindaco esercita le funzioni del sindaco metropolitano in ogni caso in cui questo ne sia impedito.

3. Il Vicesindaco decade dalla carica per revoca del provvedimento di nomina da parte del Sindaco metropolitano, di cui lo stesso dà motivata comunicazione al Consiglio. Il Vicesindaco rimane in carica fino all'insediamento del nuovo sindaco metropolitano, qualora il Sindaco metropolitano decada dalla carica per cessazione dalla titolarità dell'incarico di sindaco del Comune di provenienza.

4. Fatta salva la propria funzione di sovrintendenza al funzionamento dei servizi e degli uffici all'esecuzione degli atti, il Sindaco metropolitano assegna deleghe delle funzioni di propria competenza, ivi compresa l'adozione dei relativi provvedimenti, a uno o più Consiglieri metropolitani, definendo l'ambito delle deleghe conferite, per materia, per territorio o per singoli progetti o questioni. Dell'attribuzione delle deleghe ai Consiglieri metropolitani, il Sindaco dà immediata comunicazione al Consiglio.

I Consiglieri metropolitani delegati esercitano le funzioni loro conferite dal Sindaco metropolitano sotto la sua direzione e coordinamento.

Con successivo atto Sindacale PG n. 60513/2022 è stata assegnata alla Consigliera metropolitana Sara Accorsi la delega di funzioni amministrative relative alle “Politiche per la pianura bolognese”, confermando integralmente quanto disposto negli atti precedentemente richiamati.

Con ulteriore atto PG n. 9495/2023, è stata assegnata alla medesima Consigliera la delega di firma per la sottoscrizione di atti indifferibili ed urgenti, in caso di concomitante assenza o legittimo impedimento tanto del Sindaco, quanto del Vicesindaco.

A meri fini ricognitivi, la situazione delle deleghe di funzioni assegnate da inizio mandato 2021-2026 risulta dall'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dell'assegnazione delle deleghe di cui al punto 1 del dispositivo sarà acquisita accettazione da parte del Consigliere Cima e del presente atto sarà data informazione al Consiglio metropolitano nella prima seduta utile ai sensi dell'art. 34, comma 4 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33, comma 2, lett. f)<sup>3</sup>, la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg. 15 consecutivi e sul sito tematico dell'Amministrazione.

All. A) ricognizione deleghe di funzioni ai Consiglieri metropolitani assegnate da inizio mandato 2021-2026

*Bologna, 06/12/2023*

**Firmato digitalmente**

***LEPORE MATTEO***<sup>4</sup>

---

<sup>3</sup> L'art. 33 dello Statuto prevede che:

1. *Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*
2. *Il Sindaco metropolitano:  
...omissis...*

f) *Nomina e designa i rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende, società od organismi comunque denominati;  
...omissis...*

<sup>4</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'art. 3bis comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.